

PROGETTO EDUCATIVO dei NIDI D'INFANZIA COMUNALI
Anno Educativo 2025-2026

Il progetto educativo è il documento che annualmente attua, in ogni servizio, il progetto pedagogico ed esplicita, in maniera trasparente, l'intenzionalità educativa del gruppo di lavoro. Nel progetto educativo, vengono definiti: **l'assetto organizzativo** (calendario, orari, modalità di iscrizione, organizzazione dell'ambiente, organizzazione dei gruppi di bambini, turni del personale), **gli elementi costitutivi della programmazione educativa** (organizzazione giornata educativa, impiego di strumenti di osservazione e documentazione, organizzazione del tempo di lavoro non frontale), **la partecipazione delle famiglie** in contesti formali (colloqui individuali, assemblee) e non formali, (feste e laboratori), forme di integrazione nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici e sociali¹. La presentazione del progetto educativo annuale alle famiglie e la sua reperibilità all'interno di ciascun servizio favoriscono la continuità educativa e la partecipazione attiva dei genitori.

a) ASSETTO ORGANIZZATIVO DEI NIDI D'INFANZIA.

Il Comune di Rosignano M.mo gestisce i seguenti 6 nidi d'infanzia (2 in forma diretta, 4 in forma indiretta).

- **Nido d'Infanzia "Nghè"** - gestione diretta (via F.lli Gigli - Rosignano Solvay) accoglie 40 bambini suddivisi in tre sezioni omogenee per età:
 - n.1 sezione piccoli che accoglie 12 bambini in età compresa tra 3 e 12 mesi;
 - n.1 sezioni medi che accoglie 14 bambini di età compresa tra 12 e 24 mesi;
 - n.1 sezione grandi che accoglie 14 bambini in età compresa tra 24 e 36 mesi
- **Nido d'infanzia "Arcobaleno"** - gestione diretta (via XX Giugno 1944 - Vada) accoglie 40 bambini suddivisi in tre sezioni omogenee per età:
 - n.1 sezione piccoli che accoglie 12 bambini in età compresa tra 3 e 12 mesi;
 - n.1 sezioni medi che accoglie 14 bambini di età compresa tra 12 e 24 mesi;
 - n.1 sezione grandi che accoglie 14 bambini in età compresa tra 24 e 36 mesi.
- **Nido d'infanzia "Piccolo Principe"** - gestione indiretta (via della Costituzione - Rosignano Solvay) accoglie 54 tra bambini in quattro sezioni omogenee per età:
 - n.1 sezione piccoli che accoglie 12 bambini in età compresa tra 3 e 12 mesi;
 - n.2 sezioni medi che accolgono ciascuna 14 bambini di età compresa tra 12 e 24 mesi;
 - n.1 sezione grandi che accoglie 14 bambini in età compresa tra 24 e 36 mesi.
- **Nido d'infanzia "Coriandolo"** - gestione indiretta (via della Lombarda - Rosignano M.mo) accoglie 14 tra bambini di età compresa tra 12 e 36 mesi in un'unica sezione sezioni eterogenea per età.
- **Nido d'infanzia "Mammolo"** - gestione indiretta (c/o Polo 0-6 - Via Margherita Hack - Rosignano Solvay) accoglie 28 bambini di età in due sezioni momogenee per età:
 - n.1 sezioni medi che accoglie 14 bambini di età compresa tra 12 e 24 mesi;
 - n.1 sezione grandi che accoglie 14 bambini in età compresa tra 24 e 36 mesi
- **Nido Castelnuovo** - gestione indiretta (c/o nido Gelsomino - via della Rimembranza - Castelnuovo della Misericordia) accoglie 14 bambini di età compresa tra 12 e 36 mesi in un'unica sezione sezioni eterogenea per età.

¹ ai sensi del Regolamento 30 luglio 2013, n. 41/R (regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 in materia di servizi educativi per la prima infanzia).

Modalità d'iscrizione - Annualmente viene pubblicato sul sito del Comune il Bando di iscrizione al servizio di nido d'infanzia comunale, per l'anno educativo di riferimento, rivolto ai bambini nella fascia di età 3-36 mesi. I criteri per l'accesso al servizio sono specificati nel Regolamento di funzionamento e gestione nidi d'infanzia, pubblicato sul sito internet del Comune nella sezione Comune nella sezione *Amministrazione/Documenti-e-dati/Modulistica*. I termini per la presentazione delle domande di iscrizione al servizio sono previsti dal relativo Bando. La graduatoria per l'accesso è definita e pubblicata, nei termini previsti dal Bando, sul sito internet del Comune. Le domande presentate dopo la scadenza del Bando sono accolte con riserva.

Calendario - I nidi sono aperti da settembre a giugno ed osservano periodi di sospensione delle attività educative in analogia con quanto previsto dal calendario scolastico regionale per le scuole dell'infanzia, ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 288 del 27/03/2017. Il calendario 2025-2026, in allegato, è consegnato alle famiglie utenti dei servizi ad inizio anno educativo in occasione della prima assemblea. Le attività dei nidi d'infanzia sono organizzate su 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì con orario 7.30-16.00

Nel mese di luglio sono previsti prolungamenti estivi in alcuni plessi comunali, riservati alle famiglie in cui i genitori (o l'unico genitore) sono impegnati in attività lavorativa. Le sedi in cui si svolge il servizio di prolungamento estivo sono individuate annualmente, organizzate in relazione alla effettiva domanda degli utenti nidi d'infanzia.

NIDO D'INFANZIA NGHE

Organizzazione dell'ambiente e dei gruppi di bambini: le sezioni.

L'organizzazione dell'ambiente costituisce un aspetto fondamentale dell'azione educativa. L'ambiente del nido è un contesto carico di significati affettivi, di connotazioni educative e formative, dove si sviluppano vissuti, memorie, affetti, attraverso i quali il bambino sperimenta e costruisce la sua identità. Il nido è strutturato in sezioni omogenee per fasce di età:

- *piccoli* accoglie n.12 bambini dai 3 mesi compiuti al 15 dicembre, ai 12 mesi non compiuti alla data del 31 agosto dell'anno in cui viene presentata la domanda, con 2 educatrici e 1 assistente educativa;
- *medi* accoglie n.14 bambini dai 12 mesi compiuti ai 24 mesi non compiuti alla data del 31 agosto dell'anno in cui viene presentata la domanda, con 2 educatrici e 1 assistente educativa;
- *grandi* accoglie n.14 bambini dai 24 mesi compiuti ai 36 mesi non compiuti alla data del 31 agosto dell'anno in cui viene presentata la domanda, con 2 educatrici e 1 assistente educativa.

La sezione rappresenta il nucleo organizzativo di base e un contesto di appartenenza stabile per i bambini. Il numero dei bambini che compone la sezione viene definito in base alle caratteristiche strutturali del servizio² e nel rispetto del rapporto numerico adulto/bambino previsto dalle norme regionali vigenti. Le sezioni, di anno in anno, sono definite al termine delle iscrizioni, in base al numero delle domande e all'età dei bambini; in caso di bambini con disabilità vengono assegnati ulteriori educatori per attività di sostegno e inclusione in base alla valutazione dei bisogni e in coerenza con il progetto educativo.

Turni del personale.

Per il funzionamento dei nidi d'infanzia viene assicurata la presenza in ogni sezione di n.2 unità di personale educatore e n.1 assistente educativa, nel rispetto dei parametri previsti dalla normativa regionale vigente. Ad ogni servizio corrisponde perciò un gruppo di lavoro, detto *Collettivo*, coordinato e supportato dalla Coordinatrice Pedagogica; il collettivo assicura la funzionalità

dell'organizzazione alle esigenze educativo-didattiche del nido. Nella tabella che segue, si riportano i turni del personale riferite all'*unità organizzativa sezione*:

Unità personale	Turno	Monte ore non frontale
Educatrice 1	7.30-13.30	almeno 120h annue
Educatrice 2	10.00-16.00	almeno 120h annue
Assistente educativa	8.20-16.00	almeno 90h annue

In presenza di bambini con disabilità e in relazione alle specifiche esigenze, sono assicurati gli opportuni accorgimenti in ordine al numero degli educatori e alle modalità organizzative. Sono garantite le sostituzioni, in caso di assenza di unità di personale, tenendo conto delle esigenze del servizio e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale, dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dagli accordi decentrati.

b) ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Il tempo e la giornata educativa.

Il tempo al nido richiede un'organizzazione intenzionale che tenga conto del bisogno del bambino di riconoscibilità, di prevedibilità e di riferimenti temporali stabili, perché possa essere sempre più autonomo nel contesto. L'organizzazione del tempo quotidiano comporta anche la necessità di rispondere ai bisogni del singolo e del gruppo, equilibrandoli con le esigenze istituzionali e organizzative e individuando opportune forme di personalizzazione. La giornata al nido inizia con l'accoglienza dei bambini, avendo cura di favorire una transizione graduale tra famiglia e nido, ed è scandita da momenti di routines regolari (ingresso/uscita, igiene personale, pasto, riposo/sonno) che permettono al bambino di prevedere l'organizzazione della giornata e quindi di vivere una situazione di benessere e sicurezza. Le proposte si articolano in attività strutturate e non strutturate, che si svolgono negli spazi interni ed esterni tenendo conto dei livelli di sviluppo e degli interessi dei bambini. Nell'organizzazione dei tempi del pranzo occorre aver cura e rispetto dei tempi individuali dei bambini sostenendo e facilitando le relazioni. Dopo il pranzo è previsto il riposo/sonno, accompagnato da transizioni che facilitano il rilassamento e l'addormentamento. L'uscita si caratterizza per l'attenzione al passaggio di informazioni alla famiglia su come il bambino ha vissuto la giornata al nido.

giornata tipo	
7.30-9.00	accoglienza dei bambini
9.00-9.30	gioco libero, rituale d'incontro e preparazione al momento della colazione
9.30	colazione
10.00-11.00	gioco libero, attività strutturate, pratica psicomotoria o riposo, a seconda delle età
11.00-11.30	funzioni igieniche e pulizia personale, preparazione bambini al pranzo con rituale
11.30-12.30	pranzo, igiene personale dopo pranzo
12.30-13.15	preparazione al riposo/sonno [12.45-13.00: uscita autorizzata ³]
13.15-15.00	riposo/sonno
15.00-15.30	risveglio e preparazione per l'uscita
15.30-16.00	uscita

Progettazione educativa, osservazione, documentazione.

Un servizio educativo alla prima infanzia è un sistema complesso e ciò che tiene connesse ogni singola parte del sistema è l'attività di progettazione realizzata attraverso la progettazione educativa annuale in cui gli educatori esercitano il loro ruolo all'interno del lavoro collegiale. E' a partire da questa dimensione che la progettazione si sviluppa come processo organico e articolato, sempre in divenire, aperto alla ricerca e all'imprevisto, dove azione, teoria e prassi sono inscindibili.

³ I nidi d'infanzia prevedono una sola uscita dopo il riposo/sonno (15.30 alle 16.00). Le famiglie che necessitano di un'uscita dopo il pranzo (12.45-13.00), prolungata nell'anno e/o definitiva, possono usufruirne previa richiesta formale per mail alla coordinatrice pedagogica e conseguente autorizzazione da parte della stessa.

Occorre assumere un approccio olistico che sollecita il coinvolgimento di tutto il personale, ognuno per il proprio ruolo, in un movimento costante di ricerca-azione che prevede le seguenti pratiche: *pianificare -> agire -> osservare* per poi *ri-pianificare -> agire -> osservare* e quindi riflettere nuovamente. Realizzare un ambiente di “benessere”, cioè un ambiente educativo strutturato con intenzionalità per sostenere ogni singolo bambino che lo frequenta, significa che il personale che vi opera metta a disposizione: competenze professionali, capacità di cura, di osservazione, di predisposizione di ambienti ed esperienze legate alla soddisfazione dei bisogni dei bambini. Pertanto, parlare di progettazione e di organizzazione di un servizio vuol dire riflettere sul significato di quotidianità, intendendo con ciò un contesto di vita caratterizzato da luoghi, azioni, relazioni che mirano alla costruzione di un processo sociale teso ad accompagnare i bambini in un percorso di crescita che gli consenta di essere protagonisti attivi e critici delle esperienze che vivono; tutto ciò richiede tempo per la progettazione.

Nel corso dell'anno educativo 2025-2026, il gruppo di lavoro si riunisce in *riunione di collettivo* per **la progettazione educativa**, una o due volte al mese (a seconda delle esigenze) in orario pomeridiano secondo il *calendario programmazione collettivi* che ogni servizio redige entro il 30 settembre ed affigge nei locali nido dedicati al gruppo di lavoro (ufficio e/o sala personale educativo); in esso è indicata anche la programmazione degli incontri e delle iniziative con/per le famiglie. Durante la riunione di collettivo si redige la programmazione di plesso e di sezione, si verifica l'andamento in relazione alla crescita dei bambini, si valuta la qualità dei propri interventi.

Le esperienze proposte nel corso dell'anno 2025-2026 saranno differenziate in base all'età, allo sviluppo psico-fisico, ai reali bisogni dei bambini stessi, secondo una progettazione che ha la funzione di essere una semplice linea guida senza voler pre-strutturare l'agire quotidiano dei bambini, ma nell'ottica di una progettazione in continuo divenire. Il gruppo di lavoro – con la supervisione della coordinatrice pedagogica - a fine ambientamento - elabora il **progetto per contesti di esperienze⁴ di sezione** che tende a valorizzare l'esperienza del bambino come motore di costruzione del suo patrimonio di conoscenze; esso è contenitore di proposte ed occasioni pensate dall'adulto-educatore in cui il bambino può incontrare l'esterno, l'altro da sé, e avere l'occasione di strutturare sempre più la sua identità. Il progetto presenta un titolo, identificativo del contenuto del progetto stesso, finalità generali, obiettivi specifici, attività proposte, luoghi e materiali utilizzati, modalità di documentazione e valutazione; esso è redatto entro il 20 dicembre 2025 e socializzato alle famiglie nelle assemblee generali e/o di sezione/gruppo programmate dal gruppo di lavoro.

L'osservazione educativa.

L'osservazione è uno strumento esplorativo e conoscitivo fondamentale, necessario e privilegiato, per vedere e cogliere il processo di sviluppo psicofisico del bambino, le sue modalità di relazionarsi, le sue caratteristiche comportamentali, espressive e comunicative, il significato del suo fare e del suo sentire. L'osservazione è garanzia di attenzione e cura e va oltre il semplice guardare:

osservare è *guardare per riconoscere il bambino reale così com'è*. Il quadro metodologico di osservazione usato nella pedagogia della Pratica Psicomotoria - a cui fa riferimento il Progetto Pedagogico dei servizi del Comune di Rosignano M.mo - è di tipo *interattivo*. Essa attinge da vari metodi teorici, non ha una demarcazione fra il tempo di osservazione e di pratica, è adattata al contesto, non è valutativa, ma tesa a cogliere progressivamente le trasformazioni dell'azione del bambino. Essa è interattiva perché dinamica in quanto si svolge all'interno della triangolazione *adulto/bambino/ciò che accade*; l'educatore è infatti osservatore partecipe, nell'esperienza osservata

⁴ Contesto di esperienza = la denominazione intende richiamare la prospettiva vygotskijana e l'opportunità di stimolare i bambini, in maniera intenzionalmente educativa, nel processo di acquisizione delle loro conoscenze.

e nell'interazione con il bambino (ed il gruppo dei bambini); con un atteggiamento non intrusivo che alterna posture di ascolto a posture di stimolo-azione, mantiene quell'equilibrata e moderata giusta distanza-vicinanza per comprendere e dare senso a quanto vive e percepisce. Nella pratica osservativa così intesa si osserva:

- l'espressività motoria del bambino in relazione con sé stesso ed il proprio corpo
- l'espressività motoria del bambino nella relazione con lo spazio (come investe lo spazio)
- l'espressività motoria del bambino nella relazione con i materiali
- l'espressività motoria in relazione al tempo.

L'osservazione è una pratica dell'agire educativo che si attua *in itinere* durante tutto l'anno, nei vari momenti della giornata educativa secondo la programmazione interna al gruppo di lavoro (e tutte le volte che se ne avvisa la necessità), utilizzando specifici strumenti (griglie e/o schede di osservazione) elaborati in sinergia tra personale educatore e coordinatrice pedagogica. La rilettura critica delle osservazioni è un'importante occasione di verifica rispetto ai reali bisogni dei bambini, agli obiettivi ed alle esperienze proposte per conseguirli. Il collettivo si incontra generalmente 1 o 2 volte al mese, secondo le necessità rilevate dal gruppo di lavoro; la coordinatrice pedagogica interviene ad alcuni incontri e ogni qual volta il gruppo di lavoro ne richieda la presenza, per un confronto più approfondito su alcune tematiche o per specifiche situazioni che richiedano un più ampio confronto. Il confronto in team delle esperienze condotte nei vari gruppi permette un costante e complessivo monitoraggio della qualità di interventi, azioni e pratiche messe in atto nell'organizzazione e gestione del nido e di far evolvere le proposte in rapporto all'evoluzione ed alla crescita dei bambini e secondo quanto si osserva.

La documentazione educativa.

Il progetto educativo si rende concretamente visibile attraverso la documentazione e la socializzazione delle esperienze, delle proposte e delle relazioni che i bambini hanno costruito tra bambini e con gli adulti. La documentazione, come progettazione ed osservazione, è una pratica che si collega fortemente alla competenza professionale degli educatori, in quanto consente di:

- mantenere le tracce del percorso educativo svolto;
- rileggere le esperienze con spirito critico, assumendo nuovi punti di vista con sguardo più ampio;
- far conoscere le pratiche, azioni ed esperienze educative svolte;
- fornire una memoria teorica e pratica, che permetta una costante circolarità tra i momenti di progettazione e verifica.

La documentazione non serve solo a fissare ciò che si è progettato, ma è essa stessa strumento progettuale, che consente di interrogarsi sui significati del proprio intervento educativo, e di verifica di ciò che si è realizzato.

Nell'arco dell'anno le pareti del nido danno conto, attraverso foto e parole delle esperienze che i bambini stanno compiendo; le foto danno la possibilità ai bambini di ripercorrere e rileggere, da soli, tra loro o con gli educatori, le esperienze che stanno compiendo, di costruirne memoria, di darne descrizione orale; foto e parole intendono restituire ai genitori uno spaccato di vita del nido, con particolare riguardo alle esperienze che i bambini non possono ancora raccontare compiutamente. Ai genitori viene offerto in diverse forme il racconto delle esperienze del bambino al nido, sia nel servizio stesso (ad es. nella zona accoglienza) sia attraverso la piattaforma **ComunEducare**, ossia il luogo virtuale di informazione dedicata proprio alle famiglie a cura del personale dei servizi educativi; ad ogni famiglia vengono forniti codici di accesso al proprio account riservato dove, al suo interno, sono presenti documentazioni significative delle esperienze dei bambini. A fine anno educativo il gruppo di lavoro consegna ad ogni bambino/famiglia una documentazione cartacea (monografia/diario) racconto di esperienze e percorsi significativi, accompagnata da eventuali elaborati prodotti nell'arco dell'anno.

Organizzazione del tempo di lavoro non frontale.

Il monte ore non frontale delle educatrici è di almeno 120 ore, quello delle assistenti educative è di almeno 90 ore; di queste tra 35 e 40 ore annue sono dedicate alla formazione ed alle attività di aggiornamento professionale per il personale educativo, mentre per il personale assistente esse ammontano a circa 30-35, le restanti sono dedicate alle seguenti attività:

- progettazione, osservazione e documentazione (mansioni specifiche del personale educatore)
- pulizia spazi, materiali, giochi e riordino di spazi, materiali e attrezzature gioco sia *indoor che outdoor* (mansioni specifiche del personale assistente)
- gestione sociale ed attività di partecipazione delle famiglie (colloqui individuali, assemblee plenarie, riunioni di sezione e/o a piccolo gruppo, laboratori, feste ed incontri a tema)
- open day
- incontri della commissione qualità
- incontri della commissione mensa

c) PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Prioritaria e trasversale a tutta l'attività educativa dei servizi è l'attenzione rivolta alla pluralità dei sistemi familiari. Il rapporto con le famiglie rappresenta uno degli aspetti del progetto educativo di particolare importanza poiché riteniamo che un buon rapporto tra operatori e genitori faciliti l'affidamento da parte degli uni e l'accoglimento da parte degli altri e ponga le giuste basi per una buona esperienza da parte del bambino. L'instaurarsi di un rapporto tra personale educativo e genitori, fondamentale nella fase dell'ambientamento, si pone - nel presente progetto educativo - come abitudine "costante e continuativa" durante tutto l'anno. A tal fine progettiamo le seguenti occasioni di partecipazione:

incontri formali - l'assemblea preliminare con tutti i genitori all'inizio dell'anno e una o due assemblee *in itinere*, riunioni di sezione e/o piccolo gruppo (il numero delle quali è deciso dal personale in riferimento alle esigenze rilevate) per illustrare le attività svolte all'interno della sezione e affrontare tematiche relative al gruppo dei bambini; partecipazione attiva di una figura di riferimento familiare durante l'ambientamento; colloqui individuali programmati (massimo 3) ai quali possono aggiungersi colloqui proposti dal nido o dai genitori per affrontare difficoltà particolari;

incontri informali - si tratta di momenti di socializzazione, partecipazione e collaborazione delle famiglie alla vita del servizio e di incontro tra i genitori, talvolta anche in forma ludica, come nel caso dei laboratori (in programma da 1 a 2 l'anno) e delle feste (tre nell'arco dell'anno, ossia *festa di accoglienza*, di Natale e fine anno); insieme ad essi sono programmati incontri tematici su problematiche legate alla genitorialità nell'ambito delle iniziative del *Settembre pedagogico 2024* (periodo settembre-novembre) e almeno 1-2 incontri condotti dalla coordinatrice pedagogica e/o educatrici esperte nella conduzione di incontri di educazione familiare che avranno il compito di facilitare la comunicazione tra i partecipanti e di stimolare il confronto.

Altri "*facilitatori*" della partecipazione delle famiglie sono gli scambi comunicativi quotidiani all'accoglienza e al ricongiungimento, che consentono anche ai bambini di fare esperienza di adulti che dialogano, la documentazione fotografica (in struttura e sulla piattaforma *ComunEducare*) e lo spazio bacheca per le comunicazioni nido-famiglia. Per favorire infine la partecipazione attiva e costante delle famiglie alla vita del servizio ogni anno si istituisce il **Consiglio di servizio** composto da una rappresentanza dei genitori (minimo 1 massimo 2 per ciascuna sezione); inoltre 1 rappresentante delle famiglie ed 1 rappresentante del gruppo di lavoro, andranno a far parte della **Commissione Mensa** (le elezioni di tali rappresentanze avvengono nelle assemblee programmate entro la metà del mese di novembre.)

d) FORME DI INTEGRAZIONE NEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E SOCIALI

Negli ultimi anni si è sempre più diffusa la consapevolezza delle necessità di consentire a tutti i bambini di vivere esperienze sociali e stimolanti da un punto di vista intellettuale. Proprio per questo riteniamo necessario muoversi sempre più all'interno della cornice del sistema integrato 0-6 della Zona Bassa Val di Cecina, in un'azione collettiva che tenda al rafforzamento della Comunità Educante. Il nostro progetto educativo si pone in linea con questo tipo di prospettiva, con azioni tese a sviluppare ed incentivare il dialogo tra i servizi attraverso la formazione congiunta zonale, attraverso la creazione di gruppi di discussione e confronto sugli stili educativi, nonché tramite la strutturazione di occasioni di scambio diversificate. Sono messe in atto, inoltre, tutte le iniziative di rapporto con i servizi sociali e l'asl a garanzia della piena attuazione sia dei PEI, sia di tutti i progetti specifici per i bambini a vario titolo in difficoltà.

La prospettiva all'interno della quale operiamo è quella dell'integrazione e quindi della continuità: con la famiglia, con il territorio, con i servizi. In un progetto di questo tipo non possiamo allora non investire in maniera peculiare sulla **continuità con la scuola dell'infanzia**, cercando di incentivare la condivisione di percorsi e progetti comuni. Sono programmate infatti durante l'anno le iniziative di raccordo verticale tra nidi e scuole dell'infanzia che consentono un accompagnamento del bambino e della famiglia nel passaggio da un livello formativo a quello successivo. Tali iniziative sono parti integranti della progettazione educativa e prevedono sostanzialmente quanto segue:

- progettazione di esperienze comuni tra bambini del nido in uscita e bambini della scuola dell'infanzia, a cura di educatrici ed insegnanti (progettazione nei mesi gennaio-febbraio e realizzazione esperienze nei mesi aprile-maggio)
- passaggio di informazioni tra educatrici ed insegnanti relativamente all'esperienza vissuta dai bambini nel periodo di frequenza al nido (colloqui di passaggio nel mese di giugno o ad inizio anno educativo, nel mese di settembre).

Infine, nei mesi di novembre-dicembre 2025 sono oggetto di programmazione le uscite educativo-didattiche che coinvolgono Associazioni, Enti e realtà territoriali che possono essere risorsa per un'offerta educativa ricca e variegata (es. Centro Culturale Le Creste, Biblioteca Comunale, ecc..)

CALENDARIO SCOLASTICO 2025-2026

I Servizi educativi 0-6 del Comune di Rosignano M.mo seguono il calendario scolastico che la Regione Toscana redige ogni anno per le scuole dell'infanzia, ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 288 del 27/03/2017.

Per l'anno educativo 2025-2026 prevede quanto segue:

Avvio attività educative: lunedì 15 settembre 2025

Termine attività educative: martedì 30 giugno 2026.

Festività:

- **1 novembre** - Tutti i Santi;
- **8 dicembre** - Immacolata Concezione;
- **25 dicembre** - Santo Natale;
- **26 dicembre** - Santo Stefano;
- **1 gennaio** - Capodanno;
- **6 gennaio** - Epifania;
- **5 Aprile** - Santa Pasqua;
- **6 aprile** - Lunedì dell'Angelo;
- **25 aprile** - Festa della Liberazione;
- **1 maggio** - Festa del Lavoro;
- **2 giugno** - Festa nazionale della Repubblica

L'adattamento del calendario scolastico per i servizi educativi prevede inoltre la sospensione delle attività educative il giorno **1 giugno (ponte con festività del 2 giugno)**

Sospensioni obbligatorie delle attività:

- **Vacanze natalizie:** dal 24 dicembre al 31 dicembre e dal 2 al 5 gennaio (compresi) di ciascun a.s, quindi **da mercoledì 24 dicembre 2025 a martedì 06 gennaio 2026 compresi.**
- **Vacanze pasquali:** i 3 giorni precedenti la domenica di Pasqua e il martedì immediatamente successivo al Lunedì dell'Angelo di ciascun a.s, quindi **da giovedì 2 aprile a martedì 7 aprile 2026 compresi.**

La festa della Toscana, nella data del 30 novembre di ogni anno, non costituisce data di sospensione delle attività didattiche, né di chiusura delle scuole.